Non è vero che manca il lavoro.

Questa la conclusione a cui è giunto il dibattito organizzato lunedì sera dell'associazione coNpartecipo. Affermare che manca il lavoro è una falsità, basta pensare alle tante necessità inevase a partire dalla messa in sicurezza del territorio e dell'edilizia scolastica, dalla valorizzazione dell'arte e dell'ambiente, ma anche dei servizi alla persona e alla stessa produzione industriale (almeno per la parte della ricerca e sviluppo). La questione allora sta nel valutare che non ci sono risorse disponibili per finanziare il lavoro, risorse che mancano per colpa della finanziarizzazione del mercato, dell'alto costo del lavoro, della burocrazia, dell'assenza di politiche industriali ecc. Dove trovare allora le risorse per finanziare il lavoro? A partire dall'introduzione di Stefano Biondi sindacalista e animatore di Terra Futura sono molte le strade ed i suggerimenti scaturiti: la più opportuna, necessaria ed eticamente corretta sicuramente è quella che di recuperare l'emorragia di denaro utilizzata per alimentare la corruzione (stimata in 60 miliardi di euro annui), così come l'evasione fiscale (che va oltre i 120 miliardi di euro all'anno) per utilizzarla in attività produttive. In parallelo è anche possibile però agire dal basso anche con piccole iniziative limitate, mirate, circoscritte al territorio che rimettano al centro attività lavorative che producono una sorta di economia di comunità che non è sempre, come spesso si pensa, assistenziale o caritatevole ma concreta, efficace in grado di competere sui mercati. Su quest'ultimo aspetto esempi sono stati fatti ed a breve saranno disponibili per chi è interessato sul sito dell'associazione www.conpartecipo.it. Allo stesso indirizzo, sono disponibili i materiali del primo incontro che possono essere commentati così come su facebook all'indirizzo conpartecipo.insieme. In entrambi si può trovare inoltre il programma dei prossimi incontri, sempre con al centro il tema del lavoro, che si svilupperanno fino a maggio – giugno. Queste iniziative, fa sapere il presidente Vincenzo Cinquini, sono aperte a tutti ed hanno lo scopo di offrire uno spazio di discussione e di elaborazione di proposte che vogliono essere il contributo concreto della società civile alle istituzioni pubbliche e private.